

La vita sessuale e la convivenza per le donne italiane

Ricerca a cura dell'Istituto KEY-STONE effettuata su un campione rappresentativo di 621 donne, tra i 25 e i 54 anni. L'universo di riferimento è di oltre 13 milioni di persone.

L'estesa ricerca - **effettuata su incarico del mensile Starbene** - ha voluto indagare il rapporto tra le donne italiane e la vita sessuale, correlata con il rapporto di convivenza con il proprio partner.

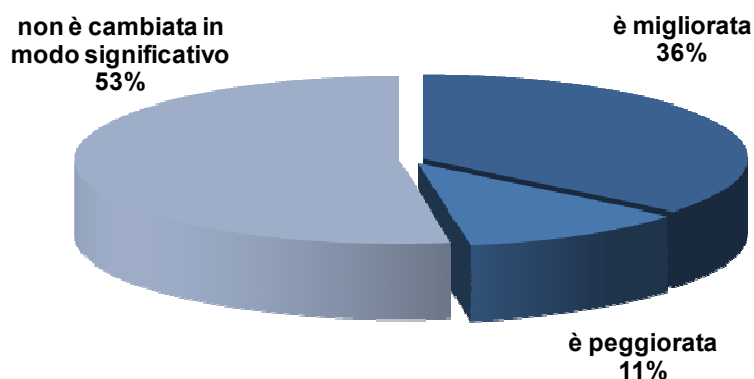
Andando contro corrente rispetto alle molteplici inchieste in cui si va alla ricerca di elementi trasgressivi legati alla sessualità, la presente ricerca evidenzia la realtà quotidiana della maggioranza delle donne, a prescindere dalle singole – possibili o eventuali – occasioni insolite.

La prima domanda è stata rivolta alle donne che hanno dichiarato una relazione stabile con un partner.

"La relazione sessuale con il suo partner è migliorata o peggiorata nel tempo?"

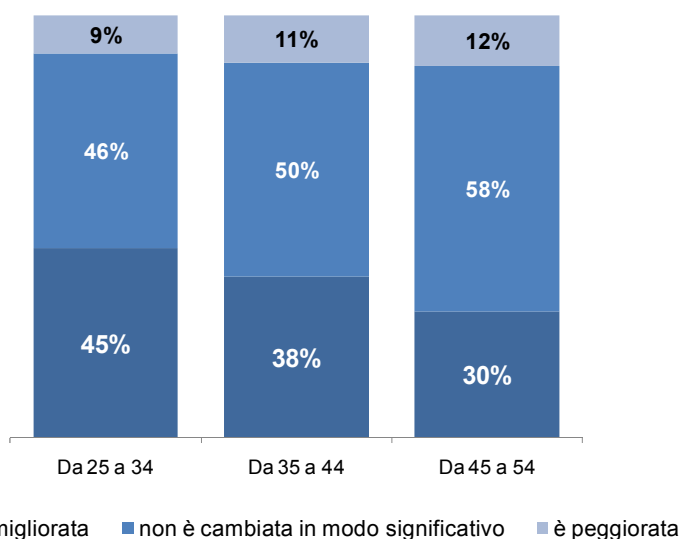
Questa prima domanda ha consentito inizialmente di valutare la percentuale di donne che hanno notato un cambiamento nella vita sessuale, col proprio partner, durante gli anni. In generale, la metà delle intervistate non hanno manifestato sostanziali cambiamenti, ed è interessante come oltre **un terzo di esse dichiarino un miglioramento**.

Cambiamento della vita sessuale nel corso degli anni



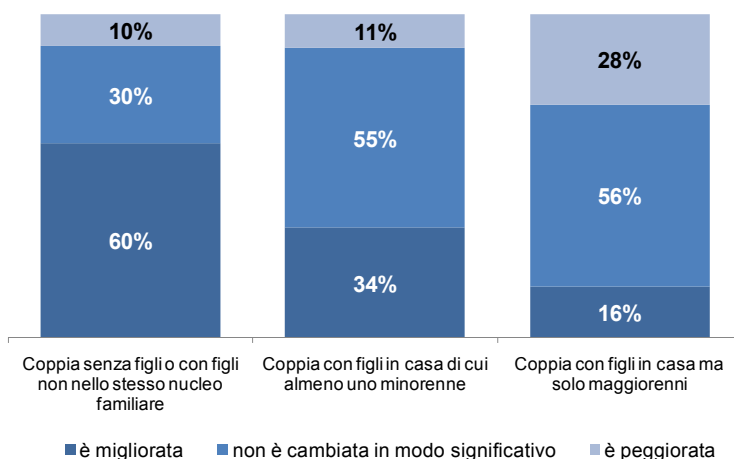
Il campione risulta molto esteso e offre la possibilità di essere analizzato secondo differenti segmenti di tipo socio demografico, per incontrare alcune peculiarità davvero interessanti. Ad iniziare dalla fascia d'età delle intervistate.

Cambiamento della vita sessuale per classi di età



La ricerca dimostra come, col passare degli anni, il giudizio rispetto alla vita sessuale peggiori in modo abbastanza evidente. Mentre le donne tra i 25 e i 34 anni, infatti, nel 45% dei casi dichiarano che col partner la relazione intima sia migliorata col passare del tempo, questa percentuale crolla al 30% per le over 45. Anche se il giudizio prevalente va in direzione di un sostanziale non mutamento, mentre la tendenza a percepire peggiore la relazione è abbastanza contenuta.

Cambiamento della vita sessuale per composizione della famiglia



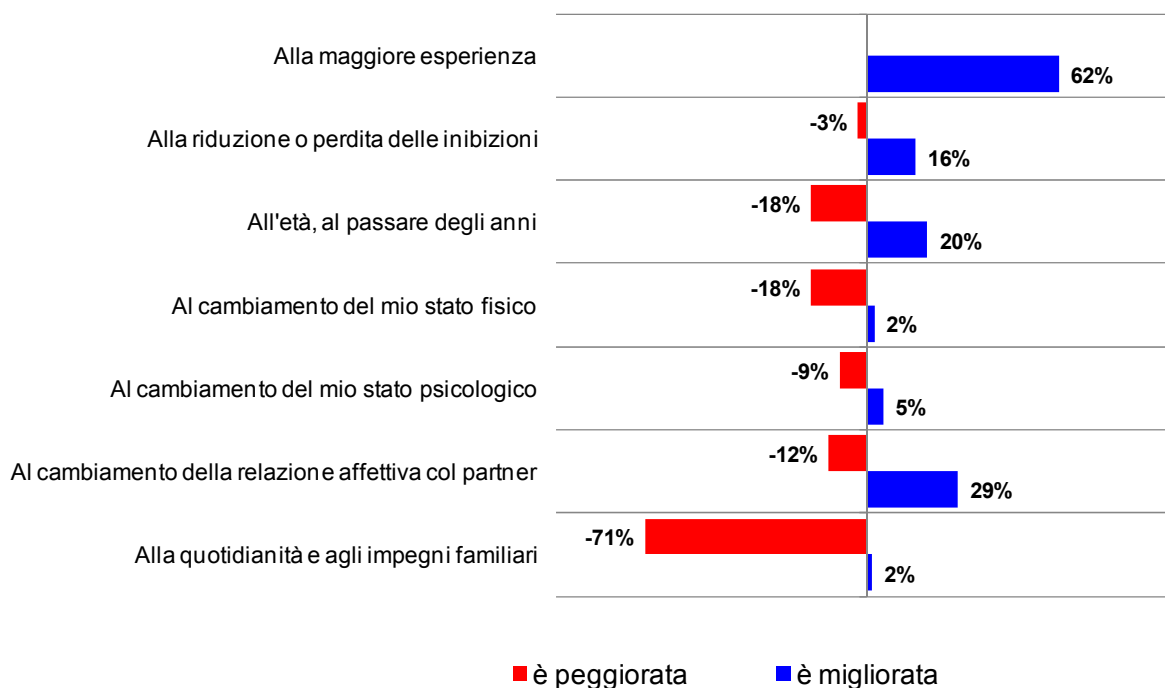
Sono infatti solo le coppie senza figli – o comunque senza figli conviventi nel nucleo familiare – a presentare una preponderanza di giudizi positivi.

Con coloro che hanno dichiarato un sostanziale evoluzione del rapporto, si è approfondita la sfera motivazionale e la successiva domanda ha evidenziato i principali fattori:

"A cosa crede sia dovuto questo cambiamento della vita sessuale nel corso degli anni?"

Sono l'abitudine e gli impegni familiari i veri killer della vita sessuale delle italiane, è infatti questo il fattore maggiormente citato, nel 71% dei casi, da chi riscontra un peggioramento.

Motivi del cambiamento della relazione sessuale



Osservando il fenomeno in chiave positiva, cioè di miglioramento della relazione, nuovamente si incontra un fattore preponderante, che è la maggior esperienza. Un'esperienza non necessariamente di coppia ma anche e soprattutto autoriferita. Così come meglio approfondito durante la ricerca.

Ma esperienza e quotidianità non sono necessariamente antitetici, per questo occorre analizzare come intervengono gli altri elementi citati dalle donne italiane.

In questo caso, si è osservato come molti aspetti possano avere una valenza positiva o negativa in funzione del tipo di vissuto personale, per questo motivo i ricercatori hanno approfondito ulteriormente il tema, scoprendo come tutti questi elementi citati dalle donne del campione si correlano tra di loro.

L'analisi più in profondità, attraverso tecniche statistiche più sofisticate, ha consentito di individuare quattro importanti macro fattori che, nel bene e nel male, possono condizionare la percezione della relazione sessuale col passare degli anni.

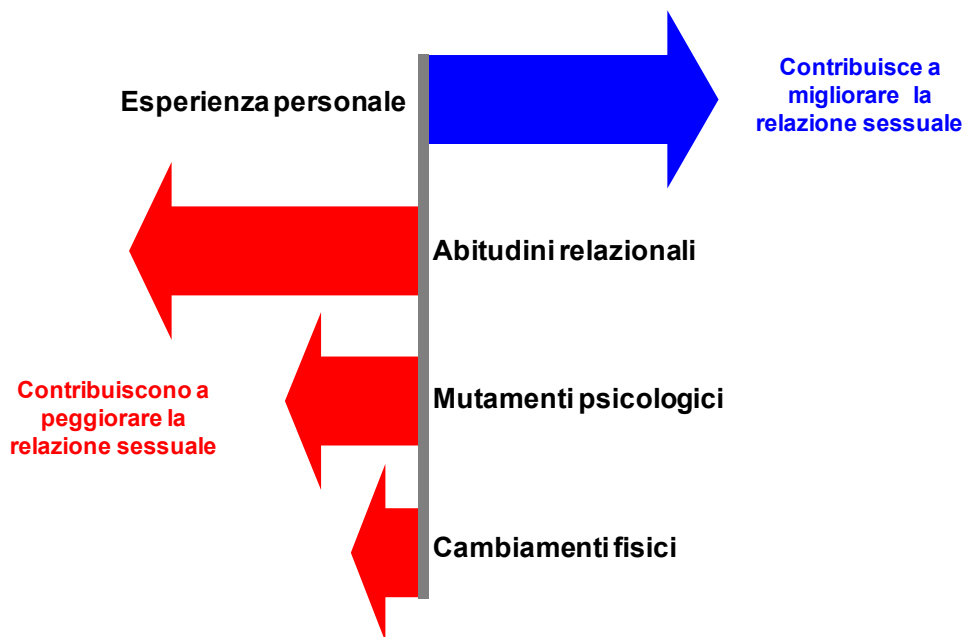
I quattro fattori possono essere così descritti:

- **Esperienza personale:** all'esperienza in senso lato si unisce in modo significativo la perdita di inibizioni ed è opposta a ciò che concerne il passare degli anni e la quotidianità. Per "Esperienza personale" si intende quindi un percorso endogeno, frutto del proprio vissuto e delle proprie conquiste non condizionate dalla stabilità affettiva e, ancor meno, dalla routine quotidiana. Ciò non significa necessariamente esperienza al di fuori della coppia, ma un vissuto di crescita personale, apprendimento e auto fiducia frutto dell'esperienza erotica vissuta col proprio partner.
- **Abitudini relazionali:** la quotidianità e gli impegni familiari, unitamente al vissuto tipico di chi sente gli "anni passare" sono fortemente antagonisti del miglioramento della relazione affettiva. In pratica, tra chi cita quale elemento di mutazione della relazione sessuale gli impegni quotidiani e l'età, spesso la relazione affettiva col partner è vissuta come peggiorativa della sessualità all'interno della coppia.

- **Mutamenti psicologici:** molto interessante anche l'influenza dei cambiamenti percepiti a livello psicologico, che solo parzialmente sono correlati a quelli fisici. Mentre si nota una fortissima relazione inversa tra chi dice di essere migliorato dal punto di vista psicologico e chi lamenta l'avanzare dell'età.
A prescindere da come questo fattore influenzi la percezione del cambiamento della relazione sessuale col partner, è molto interessante notare che chi cita quale elemento portante quello psicologico, dia una straordinaria minore importanza ai fattori anagrafici.
- **Cambiamenti fisici:** un ulteriore fattore discriminante della percezione di evoluzione nel tempo della relazione sessuale è legata al cambiamento del proprio stato fisico. Questo è un fattore che vede una correlazione forte con eventuali traumi subiti che naturalmente possono essere anche fisici, quali malanni e incidenti. In questo caso la componente anagrafica si inserisce, sia pur in modo non dominante.

Grazie alla scoperta di questi fattori, si è potuto osservare, con una forte significatività statistica, quali siano quelli che tendono a favorire il miglioramento o il peggioramento della relazione sessuale nella coppia.

I fattori di cambiamento della relazione sessuale



Si legge così una forte polarità dicotomica del paradigma:

"Esperienza = Miglioramento" e "Quotidianità = Peggioramento"

Una quotidianità composta, oltre che dalle incombenze e impegni che assillano la coppia ed in particolare la donna, anche dall'abitudine e dalla stabilità affettiva, che si manifestano come "ingredienti negativi". È come se all'aumentare della stabilità e sicurezza diminuisca la tensione erotica.

Sono inoltre i mutamenti psicologici - come abbiamo visto indipendenti dalla percezione dell'avanzare degli anni - a contribuire al peggioramento della relazione, un logorio mentale che probabilmente mina alla base l'evoluzione positiva della sessualità nella coppia.

Molto meno incidente, quasi irrilevante, il fattore fisico. Ulteriore segno della forza delle componenti interiori nella corretta evoluzione delle esperienze più intime in seno alla coppia.

Qualche ulteriore considerazione su come il tessuto socio culturale e gli aspetti demografici risultano correlati ai fattori descritti aiutano a comprendere meglio il fenomeno.

Sotto il profilo anagrafico, gli aspetti relativi all'importanza dell'esperienza e della perdita di inibizioni sono fortemente segnalati dalle donne con meno di 35 anni, mentre tendono a ridursi tra chi ne ha più di 45.

Se da un lato le donne più giovani, tra i 25 e i 34 anni, agli esordi della vita comune, con la "freschezza" della novità e progettualità, trasmettono anche nella sessualità questi valori positivi e sentono come il progredire della conoscenza del partner influisce sul miglioramento dell'esperienza erotica, dall'altro canto, le intervistate più mature risentono del passare degli anni e perdono l'entusiasmo e l'aspettativa iniziali.

Si direbbe che, se all'inizio il motore dell'eros è lo "stare con" – il coinvolgimento e la condivisione di quasi tutto – col progredire del tempo, la condivisione diventa routine sia pur con una forte componente affettiva, ma mancano le aspettative e le sorprese e, paradossalmente, il motore del desiderio pare diventare una sorta di "essere senza".

Per ciò che concerne la situazione familiare, si nota che nelle coppie senza figli – o comunque non presenti nel nucleo familiare – il fattore connesso all'abitudine relazionale condiziona maggiormente, in senso positivo o negativo, la vita sessuale. Ciò è probabilmente dovuto anche ad un maggior tempo dedicato alla convivenza, alla condivisione di esperienze quotidiane, all'interno della coppia. Sono invece le donne con figli ormai adulti a sentire maggiormente l'importanza dei mutamenti psicologici.

Dal punto di vista del livello della scolarizzazione, sono le donne con un profilo più evoluto, in particolare le laureate, a dar maggior peso ai mutamenti psicologici, segno probabile di una maggior attenzione al proprio vissuto interiore.

Naturalmente c'è da domandarsi cosa significhi esattamente, nell'immaginario delle donne intervistate, il miglioramento o il peggioramento.

È possibile, infatti, che per talune un miglioramento voglia semplicemente dire una relazione meno impegnativa, non è detto che una situazione più routinaria debba obbligatoriamente tradursi in un peggioramento quando l'esperienza sessuale viene vissuta con sensazione di obbligo o, peggio, di noia. Allo stesso modo, il fatto che all'aumentare dell'età le intervistate dichiarino un sostanziale "non cambiamento" non esplicita uno stato di soddisfazione o insoddisfazione.

È comunque abbastanza scontato aspettarsi da chi dice che peggiora o migliora rispettivamente un minore o maggiore appagamento.

In conclusione, la ricerca ha evidenziato la forte contrapposizione tra esperienza personale e stabilità affettiva ma, d'altro canto la lotta tra Eros e Agape - amore passionale versus amore affettivo disinteressato - è eterna: non esiste una ricetta in grado di portare un equilibrio tra i due fattori. E forse il consiglio migliore che si può dare è che ognuna possa rendersi conto delle 1000 donne che le albergano dentro e provare a viverle dando loro riconoscimento e inserendole nella vita di coppia in modo da riaccendere, rinnovare e reinterpretare le differenti sfaccettature della sessualità "di routine" e rinvigorire la quotidianità.

Analisi e commenti a cura di

Roberto Rosso
Presidente KEY-STONE

Per informazioni: ufficiostampa@key-stone.it

www.key-stone.it

